

IVG

A.A.A. Footing Scouting cercasi

di **Redazione**

24 Ottobre 2016 - 16:41



Il 12 settembre è stato inaugurato nell'aula magna del Centro Tecnico Federale di Coverciano, il nuovo **corso per diventare "Osservatore calcistico"**, dedicato ad una figura professionale che, dal Consiglio Federale dello scorso 19 luglio, è stata spostata nei quadri tecnici all'interno del Regolamento del Settore Tecnico. Enrico Demarchi, Vice Presidente del Settore Tecnico, ha presenziato all'inaugurazione, portando agli allievi presenti i saluti del Presidente, Gianni Rivera.

Il corso per Osservatore Calcistico ha un programma didattico di 72 ore e si propone di fornire i necessari supporti, formativi e culturali, a coloro che potranno in seguito essere chiamati a svolgere le attività concernenti osservazione, analisi, valutazione e scouting di calciatori e squadre; in caso di esito positivo degli esami, i corsisti otterranno l'abilitazione per poter essere inseriti nell'Albo dei tecnici quali Osservatori calcistici. Come da bando di partecipazione, **i corsisti presenti sono già in possesso di almeno un'abilitazione come allenatore**, a conferma della professionalità di questa figura e della sua importanza all'interno delle società di calcio. Tutto rose e fiori quindi? Finalmente l'osservatore calcistico lascia la penombra e ritrova dignità professionale e riconoscimento contrattuale conseguente? La risposta sarebbe prematura, ma pur apprezzando l'ennesima iniziativa della FIGC, che ha messo in campo professionalità importanti sia nella docenza che nella selezione dei candidati (Giorgio Perinetti e Marco Zunino su tutti) c'è sicuramente qualcosa da limare per il futuro.

In primis i **requisiti d'accesso alla selezione**, in pratica: **maggiore età, non appartenenza all'Albo degli agenti Fifa** (o cancellazione dallo stesso entro il 31/12/2014) **e la mancanza di squalifica o inibizione da parte della Federazione** (nel dettaglio: *Non potranno essere ammessi al Corso: i candidati che, nella stagione sportiva 2013/2014, siano stati squalificati e/o inibiti per un periodo superiore a 90 giorni; i candidati che, nelle tre precedenti stagioni sportive, siano stati squalificati, anche in via non continuativa, per un periodo superiore a 12 mesi a seguito di provvedimento di un Organo della F.I.G.C., divenuto definitivo*).

Lodevole lo sforzo 'democratico' di non richiedere pre-requisiti troppo rigidi, ma forse

questo è l'eccesso opposto. Inoltre se già esiste l'albo dei direttori sportivi perché permettere agli stessi di 'ingolfare' anche quello riservato agli osservatori? Non sarebbe stato più giusto ideare un corso separato per chi è già appartenente all'albo dei DS? Il secondo aspetto da ponderare è la durata del corso: **72 ore**. Che possono essere tante per chi è già ampiamente inserito nel settore (ex calciatori, allenatori e DS), ma forse non sufficienti per quei candidati che non hanno significative esperienze pregresse. Ribadiamo il concetto: sarebbe stato meglio, a nostro modestissimo parere, separare i corsisti in 'livelli' di competenza ed esperienza. In altre parole progettare un corso di primo livello per i giovani osservatori di talento senza esperienze professionistiche di lunga durata ed un corso di secondo livello per chi già dotato di abilitazioni di livello elevato (Allenatori con licenze Uefa A/B, Iscritti Albo Direttori sportivi, Osservatori di club professionistici con lunga esperienza).

C'è comunque anche un aspetto positivo nelle "classi" miste come quella di Coverciano: la possibilità di interscambio e di arricchimento per i più giovani, che apprenderanno molto dai docenti, ma forse anche di più dalle 'vecchie volpi' che siedono a pochi banchetti di distanza.